

MUOVERSI **IN** COMUNE



Regione Toscana



Percorso partecipativo
sulla mobilità
sostenibile promosso
dal Comune di San
Casciano Val di Pesa
con il sostegno dell'Autorità per
la partecipazione della Regione
Toscana



REPORT DELL'INCONTRO A SAN CASCIANO 22.9.15

PREMESSA

Circa 30 persone - rappresentanti di associazioni e circoli locali e cittadini autocandidati - hanno preso parte martedì 22 settembre all'incontro che si è tenuto nella Saletta della Biblioteca di San Casciano.

Dopo i saluti della Vicesindaco Donatella Viviani e dell'Assessore ai trasporti Elisabetta Masti, le ricercatrici di Sociolab hanno introdotto la serata presentando gli esiti della fase di ascolto dei portatori d'interesse e dell'indagine sulle abitudini di mobilità dei cittadini.

Daniele Nuzzo, esperto di piattaforme per la condivisione dei mezzi privati (roadsharing.com), ha poi raccontato le opportunità di una mobilità sostenibile, presentando alcuni argomenti e buone pratiche e proponendo punti di suggestione utili a stimolare la discussione.

Successivamente i partecipanti all'incontro si sono divisi in due tavoli facilitati e hanno affrontato i seguenti temi di discussione: comunicazione e promozione delle iniziative sulla mobilità, rete delle associazioni per integrare il trasporto pubblico, strategie per la condivisione dei mezzi privati.



COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE

I partecipanti ritengono che per attuare un reale cambiamento culturale sul tema della mobilità sia necessario un investimento maggiore nella comunicazione e nella promozione di iniziative di sensibilizzazione.

Sia per la promozione di servizi esistenti che per l'attivazione di nuovi servizi si valuta infatti indispensabile investire in attività di divulgazione per target diversi (dai giovani agli anziani).

Il coinvolgimento in prima persona dei cittadini che un simile progetto richiede implica, infatti, che il messaggio sia diretto e veicolato su più canali: lettera alle famiglie da parte dell'Amministrazione comunale, volantaggio porta a porta (*“come nel caso della raccolta differenziata”*), comunicazione tramite le scuole, assemblee e incontri di frazione, spazi di animazione territoriale, affissioni nei punti chiave delle frazioni.

In una fase successiva, si potrebbe poi ipotizzare il coinvolgimento di soggetti privati - come la COOP, Chianti Banca - in grado di supportare campagne informative di lungo periodo.

Nel caso dell'attivazione di nuovi servizi o sistemi, occorrerebbe poi che queste campagne partissero con largo anticipo rispetto al periodo di sperimentazione (almeno due mesi).



LA RETE DELLE ASSOCIAZIONI

Secondo i partecipanti, l'associazionismo di San Casciano supporta da anni l'Amministrazione per le attività di trasporto in convenzione e trasporto sociale, oltre a fornire un sostegno importante per tutti i cittadini sul territorio comunale.

Le 5 associazioni che già operano in questo ambito (Anteas, Auser, CSC Cerbaia, Misericordia di Mercatale e San Casciano) si occupano di rispondere a una richiesta puntuale che con il trasporto in convenzione viene programmata insieme all'Amministrazione ma che prevede anche attività a chiamata per trasporto occasionale non esclusivamente per motivi socio-sanitari: volontari e mezzi di queste associazioni risultano spesso occupati tutti i giorni della settimana, senza margini quindi per ipotizzare ulteriori sviluppi del servizio.

Durante la discussione è però emerso che sul territorio esistono altre associazioni, in particolare sportive o giovanili, dotate di mezzi dedicati agli spostamenti dei propri soci o iscritti e spesso sotto utilizzati.

Data questa premessa, si propone che venga istituito una sorta di "coordinamento" tra queste realtà, in modo da ottimizzare le risorse, rendendo più efficienti gli spostamenti e condividendo risorse in termini sia di mezzi che di volontari. A titolo di esempio, si è immaginato che se gli scout utilizzano il proprio mezzo principalmente di domenica, dovendo però effettuare più corse perché i ragazzi sono molti, potrebbero in quel giorno richiedere il sostegno da parte di un mezzo di un'altra associazione che in cambio utilizzerebbe il loro nel corso della settimana per altri tipi di spostamento.

In questo quadro, i partecipanti ritengono che avere un punto di riferimento all'interno dell'Amministrazione potrebbe sia agevolare il coordinamento delle associazioni, facilitando la gestione di altre iniziative sul territorio per la promozione di un nuovo approccio alla mobilità, sia attivare forme di collaborazione con fornitori di servizi ma anche scuole e luoghi di aggregazione sociale per incentivare forme di condivisione dei mezzi privati per l'accesso ai propri locali e iniziative.

L'efficacia della comunicazione resta un punto centrale anche nella promozione delle attività di trasporto sociale svolte dalle associazioni: si propone infatti di sollecitare l'attivazione dei medici curanti come veicoli di informazione e di stabilire punti informazione visibili ed esclusivi, perché "altrimenti tutto rischia di diventare una bacheca e le informazioni vanno perse".



STRATEGIE PER LA CONDIVISIONE DEI MEZZI PRIVATI

La proposta di creare uno strumento, analogo a quello sviluppato in digitale dalle piattaforme online di carpooling - che permetta quindi l'incontro di domanda e offerta di passaggi - tradotto in forma di bacheca cartacea viene condivisa dai partecipanti.

I due tavoli di discussioni hanno sviluppato due ipotesi di progettazione dello strumento.

Proposta A

✓ Le bacheche potrebbero avere due sedi di installazione e di conseguenza destinazioni di mobilità diverse: bacheche di frazione, nei circoli o nei punti di riferimento e di ritrovo della comunità locale, dove affiggere materiale informativo sulla mobilità (orari del TPL, servizi di trasporto sociale, servizi di trasporto integrati per raggiungere i vari poli attrattivi). Queste bacheche territoriali potrebbero ospitare un sistema di condivisione per la mobilità programmata, ad esempio per i pendolari o per le attività sportive dei ragazzi.

✓ Bacheche nei punti di interesse e nei poli di attrazione (biblioteca, teatro, cinema, piscina e palestre). I responsabili di questi spazi potrebbero diventare promotori della condivisione dei mezzi privati con potenziali benefici sia in termini di allargamento del proprio bacino di utenza o di pubblico (raggiungendo persone prima impossibilitate a muoversi o, più in generale, facilitando l'accesso con il miglioramento della situazione parcheggi); sia di immagine, aderendo a una campagna per la riduzione dell'inquinamento, magari anche fornendo piccoli incentivi (sulle spese di parcheggio o sui costi dei biglietti).

Per una prima sperimentazione i partecipanti suggeriscono di partire dalle associazioni sportive che potrebbero beneficiare degli allenatori come punti di riferimento per coordinarsi con i genitori.

luogo di arrivo: Morgagni		luogo di arrivo: Novoli		luogo di arrivo: Economia	
Chi sono (email)	Quando mi sposto (giorno)	Chi sono (email)	Quando mi sposto (giorno)	Chi sono (email)	Quando mi sposto (giorno)

Esempio di bacheca per la biblioteca



STRATEGIE PER LA CONDIVISIONE DEI MEZZI PRIVATI

La bacheca, ospitata in punti visibili dei circoli delle frazioni - immaginata anche come strumento informativo sui servizi di trasporto già esistenti - dovrebbe consistere in una matrice di incontro domanda-offerta dei passaggi, con indicazioni di orari e contatto, non necessariamente nominativo ma, ad esempio anche solo attraverso un codice, riconducibile a un nominativo e a un recapito telefonico o mail. Questo, ad esempio, tramite la consultazione di un apposito registro, curato dal referente della bacheca stessa, e a cui tutti gli interessati all'iniziativa dovrebbero iscriversi per creare un sistema che garantisca la privacy degli iscritti ma consenta di contattarli.

Destinazione		Destinazione		Destinazione	
Offro (disponibilità posti)	Adesione	Offro (disponibilità)	Adesione	Offro (disponibilità)	Adesione
Orario	Indicazione contatto	Orario	Indicazione contatto	Orario	Indicazione contatto
Indicazione contatto		Indicazione contatto		Indicazione contatto	

Esempio di bacheca di frazione per eventi

Date alcune perplessità sulle possibilità concrete di far partire in tempi brevi un sistema efficiente di condivisione, i partecipanti propongono di partire da un'attivazione dello scambio mirata su eventi calendarizzati di interesse collettivo (spettacoli teatrali, fiere, sagre, eventi culturali) per aumentare la possibilità di adesione e di successo della sperimentazione e fare così da volano alla diffusione della cultura della condivisione dell'automobile privata.

A tal fine, sarebbe opportuno attivare nella costruzione dello scambio di passaggi i fornitori dei servizi e gli organizzatori degli eventi stessi, in modo da informare il pubblico della possibilità e magari anche mettendo a disposizione incentivi su biglietti o parcheggio.

Evento - data orario		Evento data orario		Evento: data-orario	
Offro (disponibilità posti)	Cerco	Offro (disponibilità posti)	Cerco	Offro (disponibilità posti)	Cerco
Indicazione contatto	Indicazione contatto	Indicazione contatto	Indicazione contatto	Indicazione contatto	Indicazione contatto

Esempio di bacheca di frazione per eventi



STRATEGIE PER LA CONDIVISIONE DEI MEZZI PRIVATI

In questa proposta, il referente della bacheca diventa un soggetto chiave per l'efficienza del sistema: gli dovrebbe quindi essere consentita una gestione flessibile, pur in un quadro condiviso di regole. Ad esempio, gli annunci dovrebbero essere proposti per l'iscrizione in bacheca almeno due giorni prima della data prevista per lo spostamento; inoltre, si potrebbe creare una sorta di "cassetta postale" per lasciare moduli prestampati con indicazione di offerta o domanda del passaggio, in caso di assenza del referente.

La sede che ospita la bacheca dovrebbe poi essere anche il punto di partenza dei viaggi condivisi ma vivo interesse è stato mostrato anche per la buona pratica trentina, presentata nell'introduzione alla discussione, di un simbolo materiale che renda facilmente riconoscibili gli aderenti all'iniziativa e faciliti i passaggi anche in tempo reale, aumentando la sicurezza e diminuendo i passaggi operativi.

Pur non figurando come argomento specifico della discussione del laboratorio, i partecipanti hanno nuovamente sottolineato l'importanza dell'attivazione di un servizio di navetta da parte dell'Amministrazione che sostenga il collegamento delle frazioni con il capoluogo su tratte deboli individuate e che renda possibile l'accesso ai servizi per categorie di residenti non dotate di mezzo privato e impossibilitate ad adeguarsi alle fasce orarie del trasporto pubblico.



SEGUITECI SU...



WEB

<http://open.toscana.it/web/community-mobility-network>

FACEBOOK

<https://www.facebook.com/muoversiincomune>

GRAZIE! 